

# Bagnasco: «L'etica pubblica non può essere divisa da quella privata»

IL PRESIDENTE DELLA CONFERENZA EPISCOPALE SULLA MORALITÀ DELLA POLITICA

GIACOMO GALEAZZI

«Non si può dividere l'etica pubblica da quella privata. La persona è un intero in ogni momento e in qualunque ambiente». Il presidente della Cei, Angelo Bagnasco chiede «impegno politico contro accidia, pessimismo, lusinghe dominanti». Sulla sorte del governo «si decida sulla base del bene comune» e sul Fli a rischio-laicismo (secondo Avvenire) «la Chiesa è preoccupata dai progetti contro le persone». Quanto agli scandali escort che coinvolgono Silvio Berlusconi, il sesso a pagamento contrasta con il «criterio fon-

damentale dell'antropologia cristiana», poiché «l'essere umano non è mai un mezzo e la sua dignità è qualcosa di intangibile, è un diritto e un valore e richiede il rispetto e la cura da parte di tutti». In politica i cattolici siano uniti sui valori e non in nuovo partito. Insomma, dare spallate (o fornire stampelle d'appoggio) ai governi non è compito, né vocazione, della Cei. «Qualunque evento che tocchi la storia del nostro Paese, e quindi la società nel suo insieme, vorremmo che sia un bene per le persone e per la società intera - precisa Bagnasco -. Le elezioni ma anche ogni altro evento che coinvolga le responsa-

bilità alte della politica auspichiamo che siano decisi e guidati in questa direzione». Qualunque cosa purché non si continui a «galleggiare», aveva detto lunedì il leader dei vescovi sui mali del Paese e i problemi della gente.

Sollecitato ad esprimersi sul sesso a pagamento, dopo l'anatema del Penitenziere apostolico Gianfranco Girotti, il cardinale Bagnasco puntualizza che «la dignità della persona è qualcosa di intangibile» e che «nessuno può essere fatto strumento per altro». Inoltre, «il benessere circoscritto alla sfera materiale promette molto ma toglie tutto, soprattutto la speranza» Ai cattoli-

ci impegnati in politica, Bagnasco sollecita una «unità» «sui valori morali di fondo», ma non di «costituire una parte precisa». Nessuno spazio a nostalgie del passato, insomma, ma consapevolezza e rispetto per ciò che unisce e per le inevitabili differenze. Ribadisce però i valori «irrinunciabili»: vita, famiglia uomo-donna, matrimonio, libertà religiosa. Dai quali discendono direttamente quelli dell'etica sociale: lavoro, salute e inclusione, innanzitutto. Su questi valori, fa capire, si gioca anche il giudizio della Chiesa su Fini e il suo «Futuro e libertà».

## Bagnasco: il bene del Paese guidi ogni scelta

L'appello

ROMA — «Qualunque cosa accada, sia per il bene del Paese». Lo ha

detto il cardinale Angelo Bagnasco, presidente della Cei a proposito dell'eventualità di elezioni anticipate. «Qualunque evento

che tocchi la storia del nostro Paese — ha detto il capo dei vescovi riuniti ad Assisi per l'assemblea generale — e quindi la società

nel suo insieme, vorremmo che sia un bene per le persone e per la società intera».

«Le elezioni, ma anche ogni altro evento

che coinvolga le responsabilità alte della politica — ha insistito Bagnasco — speriamo siano decisi e guidati in questa direzione».